



**ISTITUTO
CULTURALE LADINO
VIGO DI FASSA (TN)**

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
n. 140 di data 7 dicembre 2017**

OGGETTO:

Autorizzazione all'espletamento, mediante trattativa privata, di R.D.O. (Richiesta di offerta) nel ME-PAT, ai sensi dell'art. 21 e 36 ter 1 della L.P. 23/1990 e ss., per il servizio manutenzione dell'ascensore del Museo Ladino e del servoscala presso la sezione sul territorio del Museo Ladino "L Malghier", per il triennio 2018-2020, con possibilità di rinnovo fino al 2022.

Codice CIG **Z03212E18B** (Prenotazione di fondi di € 3.660,00 – Capitolo 51370/1)

IL DIRETTORE

- considerato che presso la sede del Museo Ladino di Fassa è presente un ascensore n. V1N00804 per n. 8 persone, portata kg. 630 e n. 3 fermate, installato dalla ditta Esseffe s.r.l. di Mori;
- vista la necessità di ottemperare alle disposizioni di legge in materia di sicurezza per la manutenzione degli ascensori, così come stabilito dall'art. 15 del D.P.R. 162 del 30 aprile 2009 che prevede visite periodiche da parte di personale regolarmente abilitato;
- visto il verbale di sopralluogo consistenza e consegna redatto dal Dirigente del servizio edilizia pubblica in data 11.04.2001 ed avente ad oggetto la sede del Museo Ladino di Fassa, nel quale si stabiliva che *“gli eventuali interventi a carico della amministrazione provinciale saranno solo quelli non riconducibili alla gestione dell'immobile”*, mentre *“l'Istituto provvederà, a partire dalla data del presente verbale, alla vigilanza e guardiana dell'edificio, alla stipula dei contratti di utenza e assicurazioni per consentire l'utilizzo della struttura”*;
- visto inoltre il disciplinare di concessione in uso stipulato fra l'Istituto Culturale Ladino e l'amministrazione separata usi civici (A.S.U.C.) di Pozza di Fassa avente ad oggetto gli spazi didattici presso la rinnovata segheria frazionale sita in p.ed. 724 C.C. Pozza, destinati a sezione sul territorio del museo ladino ed in particolare l'art. 6 il quale recita *“l'ente concedente assume a proprio carico tutte le spese di straordinaria manutenzione ai locali ed agli impianti presenti negli spazi oggetto del presente atto, nonché le spese ordinarie per la fornitura dell'energia elettrica, di acqua potabile e per il risaldamento. Rimangono a carico del Concessionario tutte le altre spese di ordinaria manutenzione...”*
- rilevato pertanto che sulla base della documentazione sopra richiamata, sono di competenza dell'Istituto le manutenzioni ordinarie della sede del Museo e della sezione sul territorio “L Malghier”;
- rilevato che tra i servizi di manutenzione ordinaria rientra anche la manutenzione dell'ascensore del Museo Ladino, in relazione al quale, il precedente contratto stipulato con la ditta Diesseimpianti s.r.l. di Trento, autorizzato con determinazione del Direttore n. 96 di data 28 settembre 2016 è scaduto in data 30 settembre 2017;
- rilevato inoltre che tra i servizi di manutenzione ordinaria della sezione sul territorio del Museo Ladino “L Malghier” rientra anche quella del servoscala, per il quale non era ancora stato stipulato un contratto di manutenzione ordinaria;
- ritenuto pertanto necessario avviare con urgenza una nuova procedura di affidamento del servizio di manutenzione di entrambi gli impianti;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, che disciplina l'attività contrattuale e l'amministrazione dei Beni della Provincia Autonoma di Trento;
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2086 di data 24 novembre 2016 avente ad oggetto: *“Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia”* ed in particolare le disposizioni relative all'acquisto di beni e servizi di cui all'allegato A, punto 2, lettera h) ;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1392/13 dd. 11 luglio 2013 avente ad oggetto *“modalità di utilizzo del sistema Mercurio e rapporto fra l'art. 1 del decreto legge 6 luglio 2012,*

n. 95 (c.d. spending review), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e la Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23” e la circolare della Presidenza di data 21 agosto 2013, prot. n. PAT/2013/455572;

- visto l’art. 36 ter 1 della legge provinciale 23/1990, avente ad oggetto “Organizzazione delle procedure di realizzazione di opere o di acquisti di beni, forniture e servizi”; introdotto con legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, entrato in vigore il 1° luglio 2015;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1097 di data 29 giugno 2015 e la circolare APAC prot. n. S506/15342788/35/91 di data 30 giugno 2015 avente ad oggetto “Attuazione dell’art. 36ter 1 della L.P. 23/1990”;
- viste la deliberazione della Giunta provinciale n. 1232/15 dd. 20 luglio 2015 come modificata dalla deliberazione n. 571 dd. 18 aprile 2016 e la deliberazione n. 1795 dd. 14 ottobre 2016 avente ad oggetto “Individuazione dei beni e dei servizi ad elevata standardizzabilità, ai sensi dell’art. 36 ter 1, commi 4 e 5, della legge provinciale 23/990 e dei “prezzi di riferimento”, ai sensi dell’art. 36 ter 1, comma 7 della Legge provinciale 23/1990 e delega all’APAC per la relativa attuazione” e rilevato che ad oggi non sono in essere convenzioni APAC per tale tipologia di servizi;
- ritenuto pertanto di procedere con una richiesta di offerta (R.D.O.) nel mercato elettronico provinciale (MERCURIO/ME-PAT);
- posto che, al fine di esperire la suddetta RDO tra soggetti specializzati nel settore, iscritti nell’apposita categoria merceologica del ME-PAT, è stata predisposta la lettera d’invito (criteri di affidamento), l’allegato A - capitolato speciale norme amministrative e l’allegato B – specifiche tecniche/modulo offerta, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- vista la Determinazione n. 2 del 6 aprile 2011 dell’AVCP (ora ANAC) che nel fornire indicazioni operative relativamente alle procedure negoziate senza bando ha evidenziato i principi di concorrenza e rotazione che formano parte integrante di tale procedura;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Recepimento della direttiva 2014/23/UE del parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull’aggiudicazione dei contratti di concessione e delle direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciale 1990. Modificazione della legge provinciale sull’energia 2012”;
- visto l’art. 16 “criteri di aggiudicazione”, della citata legge come modificata con L.P. 2 agosto 2017, n. 9 ed in particolare il comma 2, lett. c), ed il comma 4, lett.b);
- dato atto che la scelta del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso è giustificata dal fatto che le specifiche tecniche e i capitolati individuano con assoluta precisione le obbligazioni del contraente e che pertanto, non risulta possibile la presentazione nell’offerta di elementi migliorativi, né con riguardo alla tempistica né alle modalità di svolgimento del servizio;
- visto per analogia l’art. 95 del D.lgs. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017, che ha previsto al comma 4 lett. c) che il criterio del minor prezzo può essere utilizzato tra l’altro ”per i servizi e le forniture di importo fino a Euro 40.000,00”;

- stimata in complessivi € 3.000,00 (IVA 22% esclusa), la spesa complessiva per il servizio in argomento, per la durata triennale 1 gennaio 2018-31 dicembre 2020;
- visto l’art. 28 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 “Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017”, che ha modificato tra l’altro l’art. 31 della legge provinciale 2/2016, in materia di appalti relativamente alle garanzie;
- vista la circolare PAT/RFD330-0142568 di data 13 marzo 2017, avente ad oggetto Art. 28 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 “Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017”: modificazioni all’ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici;
- vista la delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 “Linee guida n.4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;
- visti gli artt. 93 e 103 del D. lgs 50/2016, in materia di garanzie, come modificato con D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- visto in particolare il comma 1 del citato art. 93 che ha previsto che per gli affidamenti di importo inferiore a Euro 40.000,00 “è facoltà della stazione appaltante non richiedere le garanzie di cui al presente articolo” e ritenuto pertanto di avvalersi di tale facoltà, tenuto conto del valore economico del contratto e della tempistica dello stesso;
- vista la legge provinciale 7/1979 come modificata con legge provinciale n. 9 dd. 18 dicembre 2015, in materia di contabilità;
- visto il D.Lgs. 118/2011 ed in particolare l’art. 56 e l’allegato 4/2 in materia di impegni di spesa;
- visto l’art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm. relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari e la deliberazione dell’AVCP n. 4 di data 7 luglio 2011;
- visto il D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. in materia antimafia e dato atto che non è richiesta la documentazione antimafia per gli atti di importo inferiore ad Euro 150.000,00, ai sensi dell’art. 83 del citato decreto;
- visto il D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza e rilevato che per il servizio di manutenzione in argomento è stato elaborato dall’Istituto il relativo DUVRI;
- vista la L. 190/12 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/14 che ha previsto l’estensione del codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti strumentali, per quanto compatibile, anche alle ditte affidatarie di contratti pubblici;
- visto il D.L. 145/2013 in materia di firma con modalità digitale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e la relativa circolare APAC dd. 21 ottobre 2015;

- visto il “Regolamento in materia di bilancio e organizzazione amministrativa dell’Istituto Culturale Ladino”, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 di data 27 aprile 2017 ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1040 di data 30 giugno 2017 ed in particolare l’art. 22;
- visto il Bilancio di previsione 2017-2018 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27 di data 29 dicembre 2016 e ss.mm;
- rilevato che la spesa complessiva stimata di € 3.660,00 (IVA inclusa), trova copertura sul pertinente capitolo del bilancio gestionale 2017-2019 e successivi esercizi, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

d e t e r m i n a

1. di indire, per le motivazioni esposte in premessa, una trattativa privata previo esperimento di R.D.O. (richiesta di offerta) nel ME-PAT, per il servizio manutenzione dell’ascensore del Museo Ladino e del servoscala presso la sezione sul territorio del Museo Ladino “L Malghier”, per il triennio 2018-2020, con possibilità di rinnovo fino al 2022. per l’importo a base di gara di euro 3.000,00 (I.V.A. esclusa);
2. di approvare con riferimento alla R.D.O. di cui al precedente punto 1), la lettera d’invito (criteri di affidamento), l’allegato A - capitolato speciale norme amministrative e l’allegato B – specifiche tecniche/modulo offerta che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di prenotare l’importo stimato in Euro 3.660,00 (I.V.A. inclusa), derivante dall’adozione del presente provvedimento al capitolo 51370/1 del bilancio gestionale 2017-2019, con imputazione all’esercizio 2018 e seguenti come segue:

esercizio	Importo prenotazione
2018	Euro 1.220,00
2019	Euro 1.220,00
2020	Euro 1.220,00

4. di rinviare a successivo provvedimento l’impegno di spesa sui citati capitoli, contestualmente all’affidamento del servizio in argomento, sulla base degli importi di aggiudicazione;
5. di demandare a successivi provvedimenti ovvero ai relativi atti gestionali gli oneri per eventuali spese straordinarie legate alla manutenzione degli impianti in argomento;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell’ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRETTORE
- dott. Fabio Chiocchetti –

Allegati:

- lettera d'invito (criteri di affidamento);
- allegato A - capitolato speciale norme amministrative;
- allegato B – specifiche tecniche/modulo offerta

CERTIFICATO DI PRENOTAZIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Visto e prenotato l'impegno ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 della legge provinciale 14.09.79, n. 7 e successive modificazioni

CAPITOLO	BILANCIO	OBB. GIUR. NON PERFEZ.	IMPORTO
51370/1	2018	N. 15	€ 1.220,00
51370/1	2019	N. 15	€ 1.220,00
51370/1	2020	N. 15	€ 1.220,00

Vigo di Fassa, 7 dicembre 2017

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott.ssa Marianna Defrancesco

Vigo di Fassa,

IL DIRETTORE
dott. Fabio Chiocchetti